



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

Rassegna Stampa del 1 Marzo 2014

Nella Rassegna Stampa di Oggi:

- **Terzobinario.it**
- **Ostia Litorale, il Messaggero**

Ufficio di Staff



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008

www.comune.cerveteri.rm.it

ufficio.sindaco@comune.cerveteri.rm.it

comunecerveteri@pec.it

Il Sindaco contro il Patto di Stabilità: l'economia riparte dalle opere pubbliche

Il Sindaco Pascucci: "Non capisco questi Governi, senza scuole i bambini studieranno sui cacciabombardieri F-35?"

Il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, ospite ieri di "Roma Città Aperta" negli studi televisivi di Roma Uno, ha lanciato parole di dura denuncia: "Visti i continui tagli alla spesa pubblica da un lato, e il proseguimento della corsa agli armamenti militari dall'altro, forse chi sta al Governo pensa che i Sindaci d'Italia potranno mandare i bambini a studiare a bordo di una cacciabombardiere F-35".

"Siamo stati lasciati completamente soli dallo Stato e nell'impossibilità di dare scuole sicure ai nostri studenti". "Non capisco i Governi che continuano a parlare di rilancio dell'economia – ha proseguito il primo cittadino cerite – quando è lo Stato stesso che con il Patto di Stabilità impone ai Sindaci di tenere fermi nelle casse dei Comuni 91 miliardi di euro. Soldi che, non dimentichiamolo, provengono da una pressione fiscale già insostenibile per le imprese e per i cittadini".

"Gli appelli lanciati dai Sindaci d'Italia sono rimasti fino ad ora inascoltati, è ora il momento di partire con delle forti azioni di disobbedienza civile – ha proseguito il Sindaco Alessio Pascucci – i Governi che si sono succeduti negli ultimi anni non hanno fatto che imbrigliare sempre di più le Amministrazioni locali, inferendo tagli indiscriminati ai trasferimenti pubblici e lasciando soli i cittadini, senza servizi e strutture di primaria importanza. Mi riferisco alle scuole, alle strutture assistenziali, culturali e sportive, ma anche più semplicemente alle strade e alle aree pubbliche che, senza possibilità di una continua manutenzione da parte dei Comuni, versano in situazioni emergenziali e di reale pericolo per l'incolumità dei cittadini". "La ripresa economica passa invece per i Comuni. Se allentassero il Patto di Stabilità potremmo asfaltare le strade, tutelare il patrimonio culturale e realizzare le opere pubbliche creando in questo modo posti di lavoro e facendo girare l'economia".

Cerveteri. Gli operai della Multiservizi Caerite impegnati nella pulizia della spiaggia

Rifiuti e detriti lasciati sugli arenili dalle mareggiate chiedevano intervento d'urgenza

Comune di Cerveteri e Multiservizi Caerite eseguono una prima sostanziosa pulizia delle spiagge di Campo di Mare. Le mareggiate avevano accumulato sugli arenili detriti, rifiuti e materiali di ogni sorta, e il maltempo sta proseguendo anche in questi giorni. Alessandro Gazzella, amministratore unico della Multiservizi Caerite, di concerto con l'Amministrazione comunale del Sindaco Pascucci, ha proposto un impegno concreto dell'azienda municipalizzata, organizzando subito una squadra di tre operai equipaggiati con mezzi idonei e un trattore.

Venerdì mattina, nonostante la pioggia, la squadra ha lavorato diverse ore, accantonando i materiali. In questi giorni i materiali saranno prelevati dagli operai della Tekneko e portati presso gli impianti di discarica che il Comune ha individuato a seguito della chiusura di Cupinoro, che prevedono quantitativi giornalieri di più lieve entità.

La prossima settimana, intanto, è stata convocata presso il Comune di Cerveteri una riunione con gli operatori balneari. L'obiettivo è di pianificare al meglio l'arrivo della stagione estiva.

“La scorsa stagione balneare – ha detto il Sindaco Alessio Pascucci – abbiamo ricevuto i complimenti per come sono state gestite le spiagge. Il merito è in primo luogo della Multiservizi Caerite, e poi dell'Assobalneari e della tante Associazioni e volontari che hanno contribuito al mantenimento del decoro, alla sicurezza e all'assistenza ai bagnanti”.

“Siamo disponibili a collaborare – ha detto il presidente Alessandro Gazzella – ringrazio il personale della Multiservizi per il lavoro svolto e la disponibilità sempre dimostrata”.

Treno parte con le porte aperte da Roma San Pietro. Sedicenne rischia di cadere in corsa

Sfiorata la tragedia ieri sera 28 febbraio alla Stazione di Roma San Pietro. Secondo quanto denuncia il Comitato Pendolari Litoranea Civitavecchia Roma Nord, il treno delle 19.02 proveniente da Roma Termini e diretto a Civitavecchia (un "Vivalto" di meno di dieci anni di "anzianità" recentemente revisionato) è ripartito con una porta aperta e prima che tutti i passeggeri fossero saliti.

Un ragazzo di 16 anni è rimasto con una gamba su ed una gamba giù e solo la prontezza di riflessi di un passeggero che nel treno strapieno è riuscito ad issarlo a bordo ha consentito al ragazzo di cavarsela con uno semplice shock. Dopo alcuni metri, il treno si è fermato, la porta è stata chiusa ed il treno è ripartito.

"Un episodio gravissimo – ha commentato il Presidente del Comitato Pendolari Litoranea Roma Nord Andrea Ricci – Ad inizio settimana una delle vecchie elettromotrici degli anni '70 (quelle con le porte di intercomunicazione tenute bloccate con lo spago) si è bloccato tra Maccarese e Roma Aurelia. Abbiamo temuto che si ripetesse quanto avvenuto alcuni mesi fa, quando un treno si bloccò sulla stessa tratta per quattro ore, senza che ci fosse modo di portare soccorso ai passeggeri, vista la zona in aperta campagna. Per fortuna a bordo era presente un macchinista in ferie che si è reso disponibile e tra lui ed il titolare, uno in testa ed uno in coda al treno, collegati per cellulare, dopo 'solo' mezz'ora sono riusciti a far ripartire il treno. Come è possibile, non solo che un treno nuovo, come spesso avviene, si guasta né più né meno di quelli di quarant'anni fa: ma com'è possibile che si sia dato il segnale di partenza ad un treno non solo con una porta aperta, ma che con i passeggeri che ancora stavano salendo? Quando alla insufficienza ormai conclamata nella manutenzione si aggiunge la superficialità di alcuni operatori si rende il dramma a portata di mano."

"Per fortuna stavolta – conclude Ricci – il sangue freddo di uno dei passeggeri, che ringrazio a nome di tutti i pendolari della linea, ha evitato il peggio". Ma per i pendolari non c'è mai un giorno di tranquillità: anche stamattina uno dei primi treni della mattina, proveniente da Grosseto, è stato cancellato, provocando il sovraffollamento dei successivi.

Litorale

La porta del treno è aperta passeggero salva un 16enne

► Il convoglio era pieno e il ragazzo era rimasto per metà fuori

LADISPOLI-CERVETERI

Tragedia sfiorata, l'altra sera, sulla tratta ferroviaria FL5. Il treno delle 19.02 partito da Roma Termini e diretto a Ladispoli-Cerveteri, all'altezza di Roma San Pietro, è ripartito con una porta aperta prima che tutti i passeggeri fossero saliti. Un ragazzo giovane ha rischiato di essere travolto.

«Un 16enne - polemizza in una nota il presidente del comitato pendolari Litoranea Nord, Andrea Ricci - è rimasto con una gamba su e l'altra giù a penzoloni. Solo la prontezza di riflessi di un

passeggero che nella carrozza strapiena è riuscito a issarlo a bordo ha consentito al ragazzo di cavarsela con uno semplice choc. Dopo alcuni metri il treno si è fermato, la porta è stata chiusa ed è ripartito». Il convoglio in questione era un Vivalto.

«È gravissimo - rincara la dose il presidente Ricci - a nome di tutti i pendolari ringrazio questo cittadino che ha evitato il peggio. Per gli utenti non c'è mai un giorno di tranquillità: anche l'altra mattina una delle prime corse, proveniente da Grosseto, è stata cancellata, provocando il sovraffollamento dei successivi treni. Ritardi e soppressioni sono all'ordine del giorno, ormai ci siamo abituati. In più spesso capita che un convoglio si fermi in aperta campagna sulla tratta come avvenuto alcuni mesi fa, in quella occasione per lungo

tempo».

Mentre Trenitalia promette di attivarsi per verificare l'accaduto, i comuni si fanno sentire. «Anche se Trenitalia ha migliorato il servizio sulla quantità dei treni - polemizza l'assessore ladispolano alla Mobilità, Pierluccio Latini - la qualità è sempre scarsa. Gli animali sono più tutelati dei nostri pendolari alle prese con il sovraffollamento e le carrozze sempre sporche». Si accoda il comune di Cerveteri. «Aspettiamo che Trenitalia verifichi l'accaduto dell'altra sera - dice il consigliere di maggioranza, Davide Campolongo - ma complessivamente il servizio è carente e a quanto pare lo è anche dal punto di vista della sicurezza. Per fortuna non ci sono state conseguenze gravi per il ragazzo».

Emanuele Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pendolari in attesa del treno alla stazione di Ladispoli